Argomento

NOTA INFORMATIVA SUI RISCHI AMBIENTALI ED INTERFERENZIALI RELATIVI ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI INDUSTRIALI DI S.CROCE (VIA MALPASSO)

CAMPO DI APPLICAZIONE

Impianto di Trattamento Biologico
Impianto di Trattamento Chimico-Fisico
Impianto di Trattamento Termico
Impianto di Selezione e Triturazione dei Rifiuti Non Pericolosi
Impianto di Trattamento e Triturazione dei Rifiuti Pericolosi

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- EME.HS.005 – Piano di Emergenza Interno – Impianto Trattamento Rifiuti di Santa Croce sull'Arno (PI), Via Malpasso (PI);

Rev.	Sintetico modifiche	data
0	Prima emissione	29/07/2019

Stato	Funzione	Firma
Redatto	RSPP	Nicoletta Lorenzi
Verificato	Impianti Rifiuti Industriali	Roberto Boschi
Approvato	Amministratore Delegato	Maurizio Giani

Documento di proprietà HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti.

INDICE

Premessa....3
1. Descrizione del Complesso Impiantistico....4
2. Norme comportamentali....12
2.1. Norme comportamentali generali – Ingresso presso l'Impianto HASI S.r.l....12
2.2. Norme comportamentali generali – Viabilità all'interno dell'Impianto HASI S.r.l....12
2.3. Norme comportamentali generali – Svolgimento di attività presso l'Impianto HASI S.r.l....13
2.4. Norme aggiuntive per i soggetti conferenti rifiuti....13
2.5. Norme comportamentali generali – Visitatori....14
2.6. Norme comportamentali generali - Rispetto Ambientale....14
2.7. Collaborazione con i lavoratori del committente....15
3. Norme comportamentali in caso di emergenza....15
4. Pericoli e rischi presenti nel Complesso Impiantistico....16
5 Misure di prevenzione e protezione....16

ELENCO APPENDICI

APPENDICE A.1: Rischi presenti nelle aree dell'Impianto di Trattamento Biologico
APPENDICE A.2: Rischi presenti nelle aree dell'Impianto di Trattamento Chimico-Fisico
APPENDICE A:3: Rischi presenti nelle aree dell'Impianto di Trattamento Termico
APPENDICE B.1: Rischi presenti nelle aree dell'Impianto di Selezione e Triturazione Rifiuti Non Pericolosi
APPENDICE B.2: Rischi presenti nelle aree dell'Impianto di Trattamento e Triturazione Rifiuti Pericolosi
APPENDICE C.1: Rischi presenti presso il Laboratorio di Analisi
APPENDICE C.2: Rischi presenti presso l'Officina Meccanica
APPENDICE C.3: Rischi presenti presso le Utilities d'Impianto e le Aree adibite a Viabilità

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 1: Planimetria DPI

Documento di proprietà HASI S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti.

Premessa

Nel seguito vengono riportate informazioni, istruzioni e disposizioni rivolte alle Imprese che per ragioni di lavoro impegnano personale ed attrezzature all'interno delle aree di pertinenza dell'**Impianto ubicato in Via Malpasso n. 63/65, a Castelfranco di Sotto (PI). Un area dello stabilimento risulta rientrare sotto il Comune di Santa Croce sull'Arno (PI).**

Esse rappresentano precise esigenze dell'Impianto, in quanto costituiscono completamento delle norme di legge e delle norme specifiche riportate nei singoli ordini/contratti/capitolati e devono essere applicate rigorosamente.

Rientra nei principi di HASI S.r.l. il perseguimento dell'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela dell'incolumità pubblica.

Si fa pertanto affidamento alla massima collaborazione delle Imprese operanti all'interno dello Stabilimento, dei loro Responsabili e delle figure preposte alla vigilanza sulla conduzione delle attività in sicurezza, affinché, con opera di preventiva formazione del personale dipendente, con un'accurata organizzazione tecnica qualificata e con un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni sul lavoro.

All'interno dell'Impianto i lavori vengono eseguiti solo se autorizzati da Permesso di Lavoro sul quale sono evidenziati i rischi individuati, le azioni di prevenzione da attuare ed i DPI che il personale esecutore potrebbe utilizzare in relazione ai rischi specifici ambientali dei luoghi in cui viene chiamato ad operare, ovvero per certe tipologie di attività (es. di carattere continuativo), comunque solo se preventivamente autorizzati dal Responsabile di Impianto o suo delegato.

L'Impresa riconosce di sua esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza, salute e ambiente, la predisposizione e l'applicazione di tutte le cautele antinfortunistiche necessarie, nonché la necessità di formare i propri dipendenti sulla base delle informazioni fornite da HASI S.r.l. relativamente ai rischi presenti in Stabilimento, prima che questi siano ammessi all'interno dello stesso.

Documento di proprietà HASI S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti.

1. Descrizione del Complesso Impiantistico

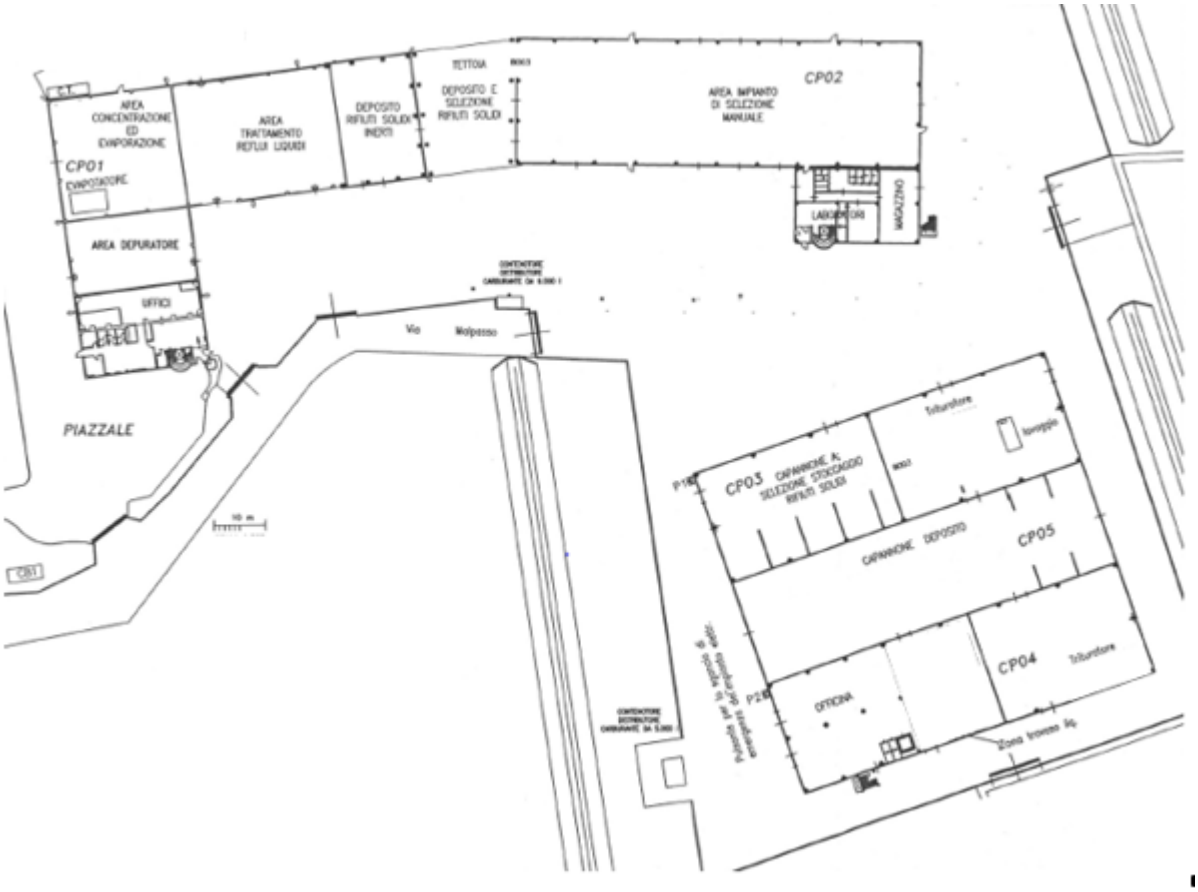
SOCIETA'	**HERAmbiente Servizi Industriali S.r.l. (HASI)**
SEDE LEGALE	**Viale C. Berti Pichat 2/4, Bologna**
DATORE DI LAVORO	**Maurizio Giani**
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	**Dott.ssa Nicoletta Lorenzi**
SEDE DEL COMPLESSO	**Via Malpasso n. 63/65 – Castelfranco di Sotto (PI) 56029** **Via Lancioni n. 2 – Santa Croce sull'Arno (PI) 56029**

Presso l'Impianto si effettua raccolta, stoccaggio, depurazione di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi.

L'Impianto è servito da un unico Ufficio Pesa, aperto dalle 7.00 alle 18.30, dal Lunedì al Venerdì, mentre il conferimento dei Rifiuti Solidi può avvenire, sempre negli stessi giorni, dalle 8.00 alle 18.30. Il Sabato e la Domenica ed i giorni festivi l'Impianto è di norma chiuso al conferimento da parte di autotrasportatori terzi.

Di seguito si riporta un estratto planimetrico con individuazione delle aree di impianto presenti nel sito.

Documento di proprietà HASI S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti.



Documento di proprietà HASI S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti.

Di seguito si riporta ora una sintetica descrizione dell'Impianto di Trattamento Rifiuti Industriali di proprietà della società HASI S.r.l., società controllata da HERAmbiente S.p.A., oggetto della presente Nota Informativa.

Impianto di Trattamento Rifiuti di Via Malpasso

Le strutture e gli impianti di Via Lancioni e di Via Malpasso, ubicati su terreni adiacenti, ma in Comuni diversi (Santa Croce sull'Arno e Castelfranco di Sotto), si estendono su una superficie di 70.000 m^2 di cui 11.000 m^2 coperti. Gli stabilimenti realizzati sul territorio del Comune di Santa Croce sull'Arno sono costituiti da:

- Una palazzina a tre piani fuori terra, in cui sono presenti spogliatoi, servizi, refettorio, infermeria, uffici amministrativi e gestionali e laboratori di analisi;
- Il capannone n. 2, adibito alla selezione/cernita di rifiuti solidi non pericolosi. All'interno è ubicato l'impianto di selezione semiautomatico e la zona stoccaggio rifiuti selezionati;
- Il capannone n. 3 è suddiviso in due parti: una di 700 m^2, dove è collocato l'impianto di triturazione e lavaggio imballaggi in plastica e metallo. La restante parte è dedicata allo stoccaggio di rifiuti non pericolosi (es. fanghi e rifiuti maleodoranti);
- Il capannone n. 4 è suddiviso in due parti: una di 600 m^2, adibita allo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi, ed una di 400 m^2, dove ha sede l'officina meccanica per la manutenzione dei mezzi meccanici. L'area est del capannone n. 4 è interessata dalle lavorazioni relative alla triturazione e miscelazione dei rifiuti, l'area ovest è invece dedicata allo stoccaggio provvisorio di rifiuti imballati stoccati su scaffalature o a terra, al travaso e al controllo e confezionamento reagenti;
- Il capannone n. 5, tra il capannone n. 3 e il capannone n. 4, è adibito allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e viene utilizzato a servizio del n. 4, per tutte le operazioni che concernono lo scarico dei mezzi, il controllo della conformità, l'etichettatura, la gestione dei casi di non conformità, lo stoccaggio dei rifiuti sfusi e su scaffalatura. Una piccola porzione di circa 25 m^2 è destinata all'attività di disassemblaggio RAEE pericolosi e non pericolosi.

Gli edifici ubicati nel Comune di Castelfranco di Sotto sono costituiti da:

- Una palazzina edificata su 3 piani fuori terra, nella quale sono ubicati gli uffici amministrativi, commerciali e direzionali;
- Il capannone n. 1, dedicato al trattamento chimico-fisico dei rifiuti liquidi, con una porzione di 400 m2 dedicata allo stoccaggio di rifiuti riutilizzabili. Al suo interno si trova anche un impianto di evaporazione e concentrazione, preposti al trattamento di soluzioni saline e di emulsioni oleose;
- Un impianto di distillazione, staccato e distante circa 50 m dalla palazzina uffici, preposto al trattamento delle acque solventate;
- Un impianto di trattamento biologico, staccato e distante 100 m dalla palazzina uffici, preposto al trattamento dei reflui;
- Una tettoia (collocata proprio sulla linea di confine), dove vengono svolte le operazioni di scarico rifiuti non pericolosi destinati alla selezione, alla triturazione o per il diretto conferimento in discarica.

L'accesso ai piazzali può avvenire attraverso i due ingressi principali in Via Malpasso ed in Via Lancioni.

Riguardo alle pertinenze aziendali si precisa che:

- Il piazzale di accesso agli uffici è adibito al parcheggio delle auto ad uso del personale tecnico ed amministrativo dell'azienda e per gli esterni. È presente una via di transito

Documento di proprietà HASI S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti.

utilizzata per l'uscita dei mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti liquidi (autobotti e autospurghi). La medesima strada interna conduce al comparto biologico;

- Tutta l'area esterna che circonda i capannoni è destinata alla viabilità dei mezzi;
- L'area di fronte alla tettoia, che collega il capannone n.1 al capannone n.2, è destinata alla sosta dei mezzi durante le operazioni di carico/scarico dei rifiuti solidi;
- Una porzione del piazzale dinanzi al capannone n.2 viene utilizzata come area di sosta dei mezzi di movimentazione e dei cassoni;
- La parte lato lungo del capannone n.3 è occupata dalla linea vita per le operazioni di copertura/scopertura dei mezzi di conferimento;
- La parte del piazzale sul lato del canale Antifosso dell'Usciana è adibita ad area di sosta dei mezzi e come zona di carico/scarico dei rifiuti imballati;
- Di fronte ai portoni di accesso dell'officina vi è un'area deputata al lavaggio dei mezzi;
- Tutta l'area che costeggia il canale Antifosso dell'Usciana è adibita essenzialmente a zona di transito mezzi, ad eccezione della parte centrale e finale del capannone n.1 dove avvengono le operazioni di scarico dei rifiuti liquidi.

A.1 Impianto di Trattamento Biologico

L'Impianto è in grado di gestire svariate tipologie di reflui quali percolati di discariche, fosse settiche, reflui da processi industriali, acidi e basi, emulsioni oleose, soluzioni saline e rifiuti con tensioattivi. L'impianto presenta due alimentazioni, un flusso proveniente dal vicino Impianto di Trattamento Chimico-Fisico ed uno che convoglia in impianto i reflui appena conferiti.
I reflui vengono conferiti presso lo stabilimento a mezzo di autocisterne, autospurghi e/o in colli (es. cisternette e fusti).
Il trattamento effettuato in tale impianto è basato esclusivamente sulla depurazione con biomassa attiva, sia in condizione aerobica che anaerobica L'impianto è composto dalle seguenti sezioni:

- ·Una grigliatura grossolana per ognuna delle quattro stazioni di scarico autobotti;
- ·Due rotostacci per la grigliatura fine, posizionati prima delle vasche di equalizzazione;
- Due vasche di equalizzazione, da 600 m^2 l'una, alimentate da due ingressi differenti (il primo flusso proveniente dai trattamenti chimico-fisici, il secondo flusso proveniente direttamente dall'esterno);
- ·Un'area di sedimentazione primaria costituita da un pozzetto di miscelazione dei reflui con i prodotti chimici e da un sedimentatore rettangolare;
- Un serbatoio di pressurizzazione e da una vasca dove si separano l'acqua dai fanghi flottati;
- Due linee di trattamento (A e B) costituite da sezioni di denitrificazione, ossidazione/nitrificazione e sedimentazione;
- Una linea di trattamento MBR costituita da sezioni di denitrificazione, ossidazione/nitrificazione ed ultrafiltrazione;
- Due filtri contenenti resine a scambio ionico selettive per il boro. Tali filtri vengono rigenerati periodicamente con acido solforico e soda caustica. L'impianto è costituito da altri due filtri a resine che hanno la funzione di purificare gli eluati per ottenere un acido borico puro;
- Un'area ad osmosi inversa costituita da due sezioni di membrane osmotiche che trattano il refluo in uscita dall'MBR, per ottenere l'acqua industriale necessaria per il processo di depurazione;
- Una linea di trattamento fanghi costituita da due ispessitori e da una centrifuga. I fanghi biologici di supero possono anche essere inviati ad un serbatoio per il trattamento in filtropressa.

Documento di proprietà HASI S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti.

A servizio degli impianti sono presenti serbatoi di stoccaggio dei reagenti e nutrienti utilizzati nel processo, i compressori per l'insufflazione dell'aria ed un serbatoio verticale per lo stoccaggio di ossigeno liquido. Sono altresì presenti due torri per il trattamento dell'aria aspirata nelle varie sezioni dell'impianto.

A.2 Impianto di Trattamento Chimico-Fisico

L'impianto, strutturato per consentire globalmente ogni interscambio di reflui e/o sottoprodotti dei trattamenti con le altre parti dell'Impianto di Trattamento Reflui, tratta acque reflue industriali non contenenti solventi e fanghi. È costituito da:

- Aree di stoccaggio reflui e reagenti chimici;
- Griglie per scarico autobotti;
- Otto decantatori batch;
- Tre filtropresse per la disidratazione dei "fanghi chimico-fisici";
- Uno scrubber a doppio stadio per il trattamento degli sfiati non contenenti sostanze organiche volatili.

A.3 Impianto di Trattamento Termico

Dal 2016 è stato attivato l'impianto di distillazione, evaporazione e concentrazione, costituito da due sezioni di trattamento dedicate alle acque solventate, alle emulsioni oleose ed alle soluzioni saline. La sezione che tratta le acque solventate è costituita da una colonna di distillazione, un evaporatore e un concentratore, mentre la sezione che tratta le soluzioni saline è costituita da un evaporatore e un concentratore. Le emulsioni oleose vengono trattate negli stessi impianti in cui vengono trattate le acque solventate, subendo tuttavia i soli processi di evaporazione e concentrazione.

Acque Solventate

Le acque solventate da trattare vengono stoccate all'interno di tre specifici serbatoi, collocati all'interno di opportuni bacini di contenimento. Il loro travaso nei serbatoi di stoccaggio avviene per mezzo di pompe, che prelevano il refluo da autocisterne e/o cisterne con capacità di 1 m^3.
Dai serbatoi di stoccaggio, detti reflui vengono inviati all'interno di una torre/colonna di distillazione che utilizza vapore diretto a gorgogliamento sul fondo e vapore in un reboiler per aumentare la temperatura sul fondo della colonna stessa.
I solventi condensati in uscita dalla testa della colonna sono trasferiti in due serbatoi di stoccaggio per essere successivamente inviati allo smaltimento o riutilizzo. Tali serbatoi sono messi in sicurezza mediante insufflazione di gas inerte (azoto).
Il distillato proveniente dal fondo della colonna segue un trattamento per l'abbattimento degli inquinanti presenti (evaporatore e concentratore). Il refluo in uscita viene inviato all'interno di un serbatoio di stoccaggio e da questo allo specifico impianto di concentrazione. Il concentrato in uscita viene stoccato all'interno di un serbatoio prima di essere inviato allo smaltimento presso impianti esterni. Le acque sono invece inviate al trattamento biologico tramite un pozzetto di rilancio.

Emulsioni Oleose

Le emulsioni oleose da trattare, vengono scaricate dalle autocisterne e/o cisternette (capacità di 1 m^3) presso una griglia di scarico e successivamente raccolte/stoccate all'interno di due specifici serbatoi, messi in sicurezza mediante insufflazione di gas inerte (azoto). È possibile completare l'operazione di scarico in maniera automatica dalla postazione di controllo posta a distanza dell'impianto stesso.

Documento di proprietà HASI S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti.

Dette emulsioni vengono inviate all'impianto di evaporazione a multiplo effetto, dove avviene il trattamento. Il refluo in uscita è inviato ad un'ulteriore sezione dell'impianto (concentratore) per gli ulteriori trattamenti necessari a garantire il pieno rispetto dei limiti imposti in uscita da questa sezione. Le acque scaricate vengono inviate al trattamento biologico. Il concentrato in uscita viene invece stoccato all'interno di un serbatoio prima di essere inviato presso impianti di smaltimento/recupero esterni.

Soluzioni Saline

Le soluzioni saline da trattare, vengono anch'esse scaricate dalle autocisterne e/o cisternette (capacità di 1 m^3) presso una griglia di scarico e successivamente raccolte/stoccate all'interno di due specifici serbatoi. È possibile completare l'operazione di scarico in maniera automatica dalla postazione di controllo posta a distanza dell'impianto stesso.
Dette emulsioni vengono inviate all'impianto di evaporazione a multiplo effetto, dove avviene il trattamento. Il refluo salino in uscita viene inviato all'interno di un serbatoio e da questo all'impianto di concentrazione dedicato. Il concentrato così ottenuto viene smaltito sotto forma di sale e inviato presso impianti di smaltimento/recupero esterni.
Le acque sono invece inviate alle successive fasi di trattamento necessarie.

La sezione di concentrazione si compone dei seguenti elementi principali:

- Due concentratori a pale rotanti che lavorano in parallelo (uno per le soluzioni saline e l'altro per le emulsioni oleose);
- Un condensatore a fascio tubiero;
- Un serbatoio (polmone) di raccolta delle condense.

B.1 Impianto di Selezione e Triturazione Rifiuti Non Pericolosi

I rifiuti scaricati sotto la tettoia del Capannone n. 2 vengono sottoposti ad un'iniziale grossolana cernita durante la quale, manualmente e/o con l'ausilio di mezzi meccanici, vengono rimosse le frazioni facilmente individuabili, di grandi dimensioni e/o presenti in grandi quantità. Se dal controllo effettuato si accerta la presenza di frazioni recuperabili e separabili, il rifiuto viene sottoposto alla cernita semiautomatica, che tramite vagli meccanici e selezione manuale ha lo scopo di ottimizzare la cernita dei rifiuti. Tale impianto è in grado di ottenere, partendo dai rifiuti conferiti, partite omogenee di materiali come carta, plastica, legno, materiali ferrosi e frazioni organiche. Il rifiuto viene caricato con ragno meccanico sul nastro trasportatore dell'impianto che provvede a trasportarlo nelle varie sezioni della selezione, l'ultima delle quali prevede una cernita manuale all'interno di un'apposita cabina. Tutti i materiali in uscita dall'impianto di selezione vengono inviati ad una pressa per ottimizzare le operazioni successive di trasporto. Qualora si verifichi l'impossibilità di recupero dei materiali, il rifiuto viene sottoposto a triturazione e successivamente stoccato in attesa di essere inviato allo smaltimento finale. La triturazione viene effettuata con l'ausilio di un trituratore semovente alimentato da un ragno meccanico. L'ultima fase del ciclo di trattamento prevede il carico dei materiali sui mezzi di trasporto (mediante ragno meccanico, pala meccanica o carrelli elevatori) per il loro invio alle destinazioni finali.

Presso il Capannone n. 3, i rifiuti solidi conferiti quali, rasature, rifiuti biodegradabili (verde), legno, plastiche, medicinali (provenienti da industrie farmaceutiche), miscele di rifiuti, scarti tessili e frazioni non riutilizzabili vengono stoccati in specifiche baie, eventualmente triturati con l'ausilio di un trituratore semovente alimentato da un ragno meccanico o addensate ed infine caricate con l'ausilio di mezzi meccanici appropriati come pale meccaniche, carrelli elevatori e

Documento di proprietà HASI S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti.

caricatori mobili sui mezzi di trasporto per il loro invio alle destinazioni finali. Il carico dei mezzi avviene all'interno dei capannoni di destinazione.

B.2 Impianto di Trattamento e Triturazione Rifiuti Pericolosi

I capannoni costituenti l'impianto sono staccati dal resto delle attività e sono costituiti dai Capannoni n. 4, n. 5 ed una porzione del n. 3. Lo stoccaggio avviene in apposite aree, in cui sono anche presenti scaffalature metalliche per lo stoccaggio su pallet di fusti e fustini, casse o cisternette da 1 m^3. I capannoni sono così suddivisi:

- Area di stoccaggio cassoni;
- Area di stoccaggio sfusi e/o triturati;
- Area triturazione;
- Area triturazione e lavaggio imballaggi in plastica e metallo;
- Area travaso e ricondizionamento;
- Area controllo e riconfezionamento reagenti;
- Area stoccaggio rifiuti senza percolazione;
- Area rifiuti non conformi;
- Area disassemblaggio RAEE.

La gestione dei rifiuti solidi pericolosi imballati prevede solamente lo scarico dai mezzi di trasporto, il controllo dell'integrità degli imballaggi e dell'etichettatura, la collocazione nelle apposite aree di stoccaggio e la spedizione alla destinazione finale mediante trasportatori autorizzati. La movimentazione di tali rifiuti avviene con l'impiego di carrelli elevatori.
Per quanto concerne i rifiuti liquidi pericolosi che non possono essere trattati negli impianti precedentemente descritti, ricevono lo stesso trattamento dei rifiuti solidi imballati, ma spesso si ricorre anche all'effettuazione di travasi in contenitori di maggiore capacità e/o aventi migliori caratteristiche di resistenza e tenuta. Si procede anche al ricondizionamento di alcuni imballaggi (es. ripulitura, sostituzione delle guarnizioni, sigillatura, ri-etichettatura, ecc.) in modo da assicurare che le successive fasi di trasporto possano avvenire secondo le opportune condizioni di sicurezza.
I rifiuti solidi pericolosi sfusi conferiti vengono invece scaricati negli appositi spazi e si procede alla cernita manuale, rimuovendo le frazioni più facilmente individuabili e presenti in grandi quantità (es. parti in plastica, parti in ferro, ecc.). Successivamente alla cernita il rifiuto viene sottoposto a triturazione e così stoccato in attesa di essere inviato allo smaltimento finale. La triturazione viene effettuata con l'ausilio di un trituratore fisso, all'interno del quale vengono introdotti i rifiuti con un ragno meccanico.
Presso una porzione del Capannone n. 3 vengono conferiti gli imballaggi pericolosi, che vengono sottoposti ad una preventiva cernita per separare gli imballaggi recuperabili da quelli che, a causa della presenza eccessiva di residui vari al loro interno, risultano non recuperabili. Gli imballaggi non recuperabili vengono stoccati nel Capannone n. 4 per il successivo smaltimento previa triturazione, mentre gli imballaggi recuperabili vengono avviati all'impianto di triturazione e lavaggio, dove, dopo una prima triturazione grossolana, vengono lavati con una soluzione alcalina. I frammenti, dopo il lavaggio e la successiva fase di asciugatura, passano alla triturazione finale. I materiali così recuperati dagli imballaggi tritati vengono raccolti in big bag. Successivamente i colli vengono caricati meccanicamente sui mezzi di trasporto per il loro invio alle destinazioni finali.

Documento di proprietà HASI S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti.

C.1 Laboratorio di Analisi

Le analisi di laboratorio sono effettuate sui rifiuti liquidi, fangosi e solidi in ingresso, per determinare le relative caratteristiche e decidere in questo modo la più corretta modalità di trattamento. Si eseguono analisi di laboratorio anche sui prodotti in uscita dall'Impianto, per verificare che rispettino i parametri definiti dalle normative. Vengono effettuate anche analisi anche su campioni provenienti dagli scarichi idrici, emissioni in atmosfera, ecc. dello stabilimento.

C.2 Officina Meccanica

Si trova presso il capannone 4, in un'area di circa 400 m^2.

Presso questo locale e sulle pertinenze poste di fronte all'accesso vengono effettuate tutta una serie di operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria di mezzi ed attrezzature utilizzate in azienda.

Al suo interno si trovano le attrezzature necessarie per tagliare/tornire/saldare le varie componenti meccaniche lavorate, operazioni che vengono eseguite in funzione del lavoro di manutenzione da effettuare.

C.3 Utilities e di Viabilità

A servizio dell'impianto sono presenti:

- Uffici amministrativo – gestionali, dove vengono svolte attività a supporto delle operazioni di trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti;
- Spogliatoi;
- Servizi igienici;
- Locali Tecnici, Cabine Elettriche, ecc.;
- Viabilità e piazzali di carico/scarico;
- Magazzini per i servizi di stabilimento;
- Vasche/serbatoi per l'acqua antincendio e l'acqua industriale;
- Impianto pressurizzazione acqua antincendio ed acqua industriale (pompe);
- Gruppo elettrogeno di emergenza;
- Pesa.

Documento di proprietà HASI S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti.

2. Norme comportamentali

2.1. Norme comportamentali generali – Ingresso presso l'Impianto HASI S.r.l.

1. Chiunque acceda all'Impianto è responsabile civilmente e penalmente di qualsiasi danno possa essere arrecato a persone o cose di HASI S.r.l. o di terzi durante le operazioni effettuate all'interno degli Impianti HASI S.r.l., che si ritiene pertanto sollevata da ogni responsabilità al riguardo;
2. È consentito l'accesso all'impianto solo al personale autorizzato e presente negli elenchi consegnati al referente aziendale;
3. Chiunque acceda/esca dagli impianti deve rispettare le procedure aziendali di riconoscimento e registrazione e segnalare la propria presenza al personale dell'impianto;
4. Chiunque acceda è obbligato ad avere a disposizione il tesserino di riconoscimento e conoscere la lingua italiana;
5. In caso di sosta presso gli impianti è fatto obbligo ai conducenti dei mezzi di spegnere il motore;
6. Tutti i mezzi che sostano sulla pesa per le attività amministrative di accesso o uscita dagli impianti devono avere il motore spento;
7. Entrati nel perimetro dell'impianto, gli automezzi che devono effettuare operazioni di scarico/carico rifiuti, devono fermarsi sulla piattaforma della pesa ed attendere la pesatura e registrazione nel rispetto delle apposite procedure di accettazione;
8. I mezzi ammessi in impianto devono essere conformi alla normativa vigente, con specifica attenzione a quanto previsto dal codice della strada (in particolare all'usura degli pneumatici, divieto di sovraccarico, ecc.), essere sottoposti a periodiche verifiche ed alle manutenzioni previste al mezzo ed ai suoi accessori da parte del costruttore.

2.2. Norme comportamentali generali – Ingresso presso l'Impianto HASI S.r.l.

1. Durante la guida dei mezzi all'interno del Centro, mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate;
2. Rispettare le indicazioni fornite dalla segnaletica fissa (orizzontale e verticale) presente all'interno dell'Impianto, dai dispositivi luminosi e acustici dei mezzi e dagli operatori del reparto;
3. Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale idonei alle operazioni da svolgere ed in particolare indumenti ad alta visibilità, qualora si transiti a piedi nelle aree di circolazione interna;
4. La velocità massima consentita a tutti i mezzi è di 30 km/h (salvo condizioni più restrittive opportunamente segnalate). Tutte le fasi di avvicinamento alla zona di scarico devono essere svolte mantenendo una velocità definibile "a passo d'uomo";
5. Nel caso vi sia la presenza di pedoni o nel caso le distanze di sicurezza nei confronti dei mezzi vicini non siano rispettate, è fatto obbligo a tutti i conducenti di arrestare il proprio mezzo senza compiere alcuna operazione e di attendere il ripristino delle normali condizioni di esercizio in sicurezza.

Documento di proprietà HASI S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti.

2.3. Norme comportamentali generali – Svolgimento di attività presso l'Impianto HASI S.r.l.

1. Accedere solo ed esclusivamente alle aree a cui si è stati autorizzati e non allontanarsi dall'area assegnata;
2. Chiunque è responsabile dei rischi propri dell'arte o mestiere che esercita, nonché della propria e dell'altrui sicurezza, relativamente all'impiego di idonei mezzi di lavoro e all'appropriato uso dei dispositivi di protezione personale;
3. Segnalare immediatamente al personale tecnico HASI S.r.l. la presenza di rischi imprevisti e l'impossibilità di operare seguendo la presente procedura o le indicazioni fornite dal personale HASI S.r.l.;
4. Chiunque è obbligato ad indossare i particolari indumenti o dispositivi protettivi in relazione alla natura delle operazioni da svolgere. In particolare per tutti è necessario almeno indossare:
    - Indumenti ad alta visibilità;
    - Scarpe antinfortunistiche S3;
    - I DPI previsti nella segnaletica d'obbligo del sito o nel Permesso di Lavoro;
5. Rispettare le istruzioni consegnate dal personale dell'Impianto;
6. Seguire scrupolosamente quanto indicato nel corso della riunione di coordinamento.

2.4. Norme aggiuntive per i soggetti conferenti rifiuti

1. I mezzi che possono accedere allo scarico devono avere caratteristiche di funzionamento conformi alle specifiche del costruttore;
2. In caso di discesa dal mezzo accertarsi che non siano presenti veicoli in transito nelle vicinanze. È fatto divieto di allontanarsi dal mezzo stesso (se non indicato diversamente dal Responsabile Unità Operativa o suo delegato o in caso di emergenza);
3. Il trasportatore, per recarsi dalla pesa alla zona di scarico, deve effettuare esclusivamente il percorso consentito senza deviazioni o soste intermedie;
4. In fase di scarico è responsabilità dell'autista conferitore assicurare la stabilità del mezzo, secondo quanto previsto dal manuale d'uso del mezzo e dalle proprie procedure aziendali;
5. Completato lo scarico, allontanarsi dal piazzale rispettando le procedure relative alla circolazione dell'Impianto. L'eventuale rimozione di residui di rifiuti dal cassone, dai predellini e dai parafanghi deve essere effettuata nell'area di scarico senza superare la seconda linea rossa e comunque rimanendo ad almeno 3 m dal battiruota;
6. In fase di avvenuto scarico di un mezzo dotato di cuffia posteriore, è assolutamente proibita la pulizia della parte posteriore del mezzo o sostare nell'area del raggio di azione della cuffia posteriore senza prima averla abbassata completamente;
7. In caso il conducente sia accompagnato da altro operatore, quest' ultimo può svolgere le attività a terra previste a carico del conducente. In ogni caso un solo operatore è autorizzato a scendere dal mezzo per svolgere le operazioni di scarico dei rifiuti, salvo diverse disposizioni.

Divieti:

1. E' vietato fumare o assumere cibi o bevande al di fuori degli specifici spazi presenti presso l'impianto;
2. È vietato impiegare lavoratori di età inferiore a 16 anni;
3. È vietato impiegare lavoratori di età compresa tra 16 e 18 anni in condizioni di lavoro pericolose;
4. E' vietato accedere all'impianto con mezzi in sovraccarico;

Documento di proprietà HASI S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti.

5. E' vietato accendere fiamme libere ed utilizzare altre potenziali fonti di innesco, se non debitamente autorizzati;
6. E' vietato introdurre armi da fuoco, materiale esplosivo, apparecchi cine-fotografici e bevande alcoliche;
7. E' vietato ostruire con materiale, automezzi o altro le strade ed i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni;
8. È vietato parcheggiare il mezzo ove non specificatamente indicato;
9. E' vietato appropriarsi, senza averne titolo, di qualsiasi bene naturale o manufatto presente all'interno dell'impianto;
10. E' vietato intrattenersi all'interno dell'area oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei compiti o delle operazioni per le quali si è ottenuto il permesso di accesso e/o di transito;
11. I lavoratori di ditte esterne non possono utilizzare attrezzature di lavoro di proprietà di HASI S.r.l. , se non dopo essere stati preventivamente autorizzati;
12. È vietato rimuovere o danneggiare gli impianti ed i presidi antincendio ed antinfortunistici o ingombrare le aree circostanti a questi;
13. È vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio;
14. È vietato introdurre in fognatura qualsiasi tipo di sostanza liquida tossica;
15. È vietato abbandonare rifiuti presso il sito;
16. È vietato trasportare persone su predellini o parafanghi o cassoni di mezzi in movimento;
17. È vietato salire sui rifiuti caricati nei cassoni;
18. È vietato usufruire di qualsiasi servizio (acqua, gas, corrente elettrica, telefono, ecc.) ad eccezione del servizio igienico ad uso pubblico;
19. È vietato svuotare le vasche di raccolta percolamenti dei mezzi adibiti alla raccolta rifiuti.

Resta inteso che eventuali gravi infrazioni alle disposizioni e divieti sopra elencati saranno motivo di immediato allontanamento dalle aree di proprietà di HASI S.r.l. e saranno sospese le autorizzazioni di conferimento, fatte salve eventuali azioni legali a carico dei trasgressori.

2.5. Norme comportamentali generali – Visitatori

1. I visitatori possono accedere presso l'Impianto solo dopo essersi registrati e solo se accompagnati da personale HASI S.r.l.;
2. Le attività dei visitatori non devono interferire per alcun motivo con le attività produttive svolte nell'area impiantistica;
3. Eventuali accessi agli impianti o alle zone operative possono avvenire solo se accompagnati da personale HASI S.r.l., o altri da questi autorizzati, e solo se muniti dei prescritti DPI per le zone a cui si accede.

2.6. Norme comportamentali generali - Rispetto Ambientale

Aspetto Ambientale	Norme comportamentali
Emissioni atmosferiche	È responsabilità della ditta: - Garantire che le emissioni dei propri automezzi siano periodicamente verificate secondo quanto previsto dalla normativa vigente; - Comunicare al Responsabile Impianto eventuali emissioni prodotte durante la lavorazione (es. utilizzo di gruppi elettrogeni) ed utilizzare tali apparecchiature solo dopo specifica autorizzazione.

Documento di proprietà HASI S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti.

Scarichi Idrici	È vietato introdurre sostanze in fognatura: tutti i reflui delle lavorazioni devono essere raccolti e trasportati presso impianti autorizzati allo smaltimento a cura della ditta stessa. In caso di sversamento accidentale di sostanze, al fine di prevenire eventuali inquinamenti degli scarichi idrici sia in pubblica fognatura che in acque superficiali, la ditta è tenuta a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.
Rumore	La ditta è responsabile delle emissioni di rumore generate all'interno del Sito: deve garantire il rispetto delle normative, soprattutto nel caso di apparecchiature particolarmente rumorose.
Sostanze pericolose	La ditta deve: - Comunicare preventivamente l'impiego di eventuali sostanze pericolose nelle lavorazioni e comunicare al Responsabile Impianto le aree di stoccaggio provvisorio di tali sostanze per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori. Le sostanze e le aree di stoccaggio andranno utilizzate solo previa autorizzazione; - Osservare nelle fasi di trasporto e scarico all'interno del Sito tutte le precauzioni necessarie ad evitare qualsiasi rischio per le persone e per l'ambiente; - Tutte le sostanze pericolose devono essere adeguatamente etichettate ai sensi delle vigenti norme, manipolate e stoccate secondo le modalità previste nell'etichetta stessa; - Essere in possesso della Scheda di Sicurezza aggiornata della sostanza trasportata e l'eventuale documentazione richiesta dalla normativa per il trasporto in ADR; - In caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose la ditta è tenuta a procedere come indicato nelle Schede di Sicurezza e a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.
Gestione Rifiuti	- La gestione dei rifiuti prodotti durante le attività della ditta esterna deve essere svolta come previsto nel capitolato d'appalto o dal contratto; - È fatto divieto assoluto di introdurre od abbandonare rifiuti all'interno delle aree di pertinenza di HASI S.r.l. (es. aree di deposito temporaneo).
Gestione risorse idriche ed energetiche	Per l'utilizzo di risorse del sito, la ditta deve obbligatoriamente richiedere autorizzazione al Responsabile Impianto. La ditta è comunque tenuta ad ottimizzare l'utilizzo di tali risorse.

2.7. Collaborazione con i lavoratori del committente

I lavoratori esterni possono richiedere un supporto operativo agli addetti HASI S.r.l. solo previo accordo con il Responsabile Unità Operativa/Capo Impianto.

3. Norme comportamentali in caso di emergenza

- Il personale presente all'interno dell'Impianto, sia interni che esterni, deve seguire quanto descritto nel Piano di Emergenza Interno, che viene fornito alle ditte terze contestualmente alla presente Nota Informativa, e nelle istruzioni impartite dal personale HASI S.r.l.;
- Per situazione di sospetto pericolo di qualsiasi natura si deve sospendere immediatamente il lavoro e riferire al personale HASI S.r.l.;
- In caso di avaria sulla viabilità di Impianto, il conducente del mezzo deve attuare tutte le attività previste dal codice della strada per casi analoghi (es. posizionare il triangolo di segnalazione, attivare i lampeggiatori di emergenza, ecc.) e contattare gli operatori HASI S.r.l.;
- Devono essere adottate tutte le misure possibili per il contenimento degli impatti ambientali legati allo svolgimento delle proprie attività.

Documento di proprietà HASI S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti.

4. Pericoli e rischi presenti nel Complesso Impiantistico

Nella presente sezione si forniscono informazioni riguardanti i pericoli e i potenziali rischi che caratterizzano il Complesso Impiantistico in oggetto. Dette informazioni sono state estratte dal Documento di Valutazione di Rischi predisposto in ossequio all'art. 28 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.
Sono state predisposte, nelle appendici della presente Nota Informativa, specifiche schede di riepilogo dei pericoli/rischi presenti nell'Impianto in esame, a cui si rimanda interamente. Per quanto riguarda le aree comuni dell'Impianto, si indicano i seguenti rischi potenziali:

- Rischio generale di potenziale presenza sulla pavimentazione delle zone di lavoro di sostanze scivolose (es. rifiuti, oli, grassi, ecc.);
- Rischio associato alla viabilità interna all'Impianto per la circolazione di automezzi di HASI S.r.l. o di ditte terze;
- Rischio di investimento del personale a piedi ad opera dei mezzi in transito/manovra;
- Rischio da agenti atmosferici (neve, ghiaccio, pioggia, nebbia, ecc.).

Parte dei rischi citati possono essere ricondotti anche ai rischi di natura interferenziale di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08, derivanti ad esempio dalla contemporaneità di attività svolte dal personale di HASI S.r.l. e di altre imprese. Detti rischi sono valutati all'interno del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI).

Eventuali approfondimenti, specifici per la mitigazione di tale tipologia di rischio, possono essere gestiti presso l'Impianto attraverso le specifiche riunioni di coordinamento e l'adozione della procedura dei Permessi di Lavoro (P.120).

5. Misure di prevenzione e protezione

Gli impianti ed i luoghi di lavoro del sito in oggetto sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 ed al loro interno vengono attuate tutte le misure di prevenzione organizzative ed impiantistiche per limitare i rischi per la salute dei lavoratori presenti nel sito.

Le lavorazioni svolte sono regolamentate da Istruzioni Operative che vengono redatte con la consultazione dei Responsabili d'Impianto e distribuite, oltre che al personale interno, al Referente Operativo delle ditte esterne che operano all'interno del sito.
Tutti coloro che effettuano attività entro il Complesso Impiantistico devono indossare gli indumenti di lavoro.
All'ingresso di ogni area di lavoro sono installati cartelli segnaletici che individuano i DPI standard che è obbligatorio indossare in quell'area (es. indumenti ad alta visibilità, elmetto protettivo, scarpe antinfortunistiche, ecc.).
Il personale impegnato in attività che comportano rischi specifici deve fare uso dei DPI prescritti sul Permesso di Lavoro o sulle specifiche Procedure Operative.
In generale i DPI a disposizione del personale HASI S.r.l. che opera in stabilimento sono costituiti da:

- Scarpe antinfortunistiche S3;
- Indumenti ad alta visibilità;
- Guanti, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici/biologici per contatto e per la protezione meccanica degli arti;
- Facciale filtrante FFP3 e semimaschera filtrante FFABEK1P3, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici/biologici per inalazione;
- Otoprottetori, per la protezione dall'esposizione al rumore;

Documento di proprietà HASI S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti.

- Occhiali, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici/biologici per contatto con gli occhi.

Le specifiche misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre i rischi presenti nelle diverse aree del sito sono riportate nelle appendici del presente documento.

Documento di proprietà HASI S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti.